



# COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

APPROVAZIONE TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE  
VARIAZIONE DI BILANCIO

NR. Progr. 42

Data 26/03/2018

Seduta NR. 4

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 26/03/2018 alle ore 20:30.

Il CONSIGLIERE ANZIANO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala consiliare di viale della Rinascita, oggi 26/03/2018 alle ore 20:30 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA Convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
PALAZZI SANDRO	S	SALETTI PAOLO	S	PAVANI ANDREA	S
BOETTI MAURIZIO	N	GOLINELLI CLAUDIO	S	VERONESI MATTIA	N
ZAGHI AGNESE	S	MALAGUTI LUCIA	S	LUGLI STEFANO	S
MARCHETTI SANDY	N	PANZETTA ERIK	S		
PAGANELLI DANIELE	S	TERZI ELENA	S		
LODI GIOVANNI	S	SALINO PIERPAOLO	S		
MELETTI CARLO	S	RATTI ANDREA	S		
<i>Totale Presenti 14</i>			<i>Totali Assenti 3</i>		

Sono presenti gli Assessori: BIAGI LORENZO, BORGATTI GIANLUCA, FERRARINI BEATRICE, PAGANELLI FERNANDA

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DONATO GUARINO.

In qualità di CONSIGLIERE ANZIANO, il Sig. AGNESE ZAGHI constatata la legalità della adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Fungono da scrutatori i seguenti Consiglieri: , , .

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Registrati i seguenti interventi:

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“Invito il Segretario a procedere con l'appello”.

(Appello)

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“Possiamo cominciare subito con l'unico oggetto del Consiglio.  
Aveva qualcosa da chiedere?”

*CONSIGLIERE RATTI:*

“Sì, volevo chiedere per prima cosa come mai è stato convocato un Consiglio comunale in questa formula straordinaria e urgente e non in formula ordinaria, visto che affronteremo un oggetto che fa parte della ordinarietà delle questioni del Comune.

In più, come mai non sono stati aggiunti gli oggetti che sono stati inviati per tempo e anche altri oggetti che non erano stati esauriti nelle sedute precedenti”.

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“Allora, come anticipato già durante l'ultimo Consiglio, si sarebbe fatto questo Consiglio straordinario, urgente diciamo, perché l'approvazione della tariffa TA.RI va fatta entro il 31, manca il Presidente del Consiglio, in questo caso sono io il sostituto in quanto consigliere anziano, gli oggetti ordinari andranno nella seduta prossima che sarà convocata a breve.

Quindi abbiamo deciso di utilizzare questa formula di Consiglio straordinario esclusivamente per approvare in tempo, cioè entro il 31 marzo, l'oggetto per chiudere con il Bilancio, semplicemente per quello.

Quindi possiamo procedere con l'oggetto?”.

*CONSIGLIERE RATTI:*

Quindi, io prendo atto della risposta; credo che i tempi per convocare un Consiglio ordinario normale ci fossero tutti, pur rispettando la scadenza dei termini.

Non riusciamo francamente a comprendere il motivo di questa convocazione in questa formula perché la straordinarietà, oltre che l'urgenza, non la riconosciamo.

L'approvazione delle tariffe legate al Bilancio sono un atto ordinario, nulla di straordinario, senonché non si volesse evitare di affrontare altri temi all'interno del Consiglio comunale, cioè di voler chiudere il Consiglio comunale con solo questo oggetto evitando di affrontare altre discussioni.

Lo dico perché si fa fatica a capire il senso di questa formula.

Ripeto, i caratteri di straordinarietà e di urgenza non li riconosciamo.

Abbiamo visto che la formula diciamo formale è stata rispettata, c'è una richiesta del Sindaco, protocollata e quant'altro, però non riconosciamo i termini di questo tipo di convocazione, non riusciamo a capirne il motivo e la spiegazione che ci è stata data adesso non ci convince del tutto”.

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“Le ho già risposto, la scelta del Consiglio straordinario è stata fatta per rispettare i tempi; volendo possiamo anche procedere con gli altri oggetti iscritti all'ordine del giorno”.

*CONSIGLIERE TERZI:*

“Posso sapere come mai io ho protocollato chiedendo di iscrivere nel Consiglio sei oggetti e non sono stati inclusi?”.

*VICE SINDACO BIAGI:*

“Se posso rispondere, perché le interrogazioni tra l'altro avevano anche carattere molto tecnico e lei le ha protocollate venerdì, oggi è lunedì e lei capisce che le risposte devono arrivare, non solo dal punto di vista politico ma anche tecnico... e non c'è stato il tempo materiale per ottenere le risposte.

Quindi, anche ammesso che avessimo inserito gli oggetti, non avrebbero ricevuto risposta, perché non si può ricevere risposte in due giorni, sabato e domenica”.

*CONSIGLIERE TERZI:*

“Il Regolamento dice che possono essere iscritti fino a 36 ore prima, quindi...”.

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“Prego, consigliere Lugli”.

*CONSIGLIERE LUGLI:*

“Buonasera a tutti.

Faccio presente che la Vice Presidente Zaghi ha detto, nella sua introduzione, rispondendo al consigliere Ratti, che nel precedente Consiglio è stato anticipato che sarebbe stato convocato un Consiglio straordinario urgente; questo non è affatto vero, non è andata così.

Il Presidente Boetti, nel precedente Consiglio, ha anticipato alcune ipotesi di data, ma non ha affatto parlato di Consiglio comunale straordinario urgente. Questa è una scelta discrezionale vostra, legittima, ma totalmente discrezionale; non c'è nessun motivo per cui questa sera non potevamo discutere anche altri oggetti già inevasi nel precedente Consiglio comunale.

Questa è una scelta discrezionale vostra per non trattare altri argomenti”.

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“Va bene.

Procediamo comunque con gli argomenti.

Prego, Assessore Biagi”.

*VICE SINDACO BIAGI:*

“Affronto entrambi gli argomenti in modo abbastanza sintetico perché sia la variazione di Bilancio sia le tariffe, come sapete, sono adempimenti formali e non richiedono... tecnici soprattutto... e non richiedono una spiegazione approfondita dal punto di vista diciamo tecnico.

Se poi ci saranno domande generali su Geovest o su come si è arrivati a questo PEF, poi risponderemo.

Innanzitutto, per quanto riguarda le tariffe, bisogna partire dal principio che tali tariffe avrebbero dovuto essere approvate entro la scadenza del Bilancio, quindi siamo ancora nei tempi, ma avremmo dovuto approvarle prima dell'approvazione del Bilancio.

Questo non ci è stato possibile, non per inadempimenti da parte del Comune, ma per un ritardo da parte di Geovest che ha fatto pervenire il PEF, ovvero il Piano Economico Finanziario definitivo, solo in data 6 marzo e, come sapete, noi abbiamo approvato il Bilancio preventivo entro il 28 febbraio del 2018.

Quindi Geovest, purtroppo, non ci ha fatto pervenire prima il PEF e ci ha costretti

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

diciamo a convocare questo Consiglio per procedere appunto alla variazione di Bilancio e all'approvazione delle tariffe, strumento peraltro consentito ovviamente dalla legge.

Le tariffe TA.RI sono composte, com'è stato spiegato anche bene in Commissione dalla responsabile dell'Ufficio Tributi... sono composte dal costo del PEF, quindi ciò che vi dicevo prima che Geovest ci ha inviato e Atersir ha approvato, più i costi che sono in capo al Comune, a cui vanno ovviamente sommati o sottratti, dipende dai casi, sia determinati benefici, come per esempio che i cittadini diciamo hanno sulle tariffe per esempio il compostaggio domestico, lo smaltimento di rifiuti in proprio e altri adempimenti che possono far risparmiare... e vanno ovviamente sottratte da questo costo generale Geovest più Comune, le entrate da parte di Atersir - che quest'anno ammontano a 140.000 euro - più lo storno della TA.RI per gli immobili comunali che ovviamente non viene pagata, il Comune non paga se stesso diciamo, quindi vengono stornate queste cifre.

Si registra, a livello di PEF, un PEF generale, un calo rispetto al 2017 di circa il 2,1 per cento; questo vuol dire che dal totale dell'anno scorso del PEF, che erano 3.006.000 euro, quest'anno si è passati a 2.943.000 euro.

Questa però non è la fotografia diciamo reale rispetto alle tariffe, perché ovviamente possono cambiare dei fattori.

Di fatto quest'anno sono cambiati i due fattori principali che hanno portato a una riduzione delle tariffe, sia domestiche sia non domestiche; uno è quello che vi ho detto in precedenza ovvero il contributo da parte di Atersir pari a 140.000 euro e l'altro aspetto, l'altra condizione che ha portato alla diminuzione delle tariffe, è l'aumento della base imponibile, in altre parole l'aumento dei metri quadrati tassati, sia a causa di case inagibili diventate agibili sia a causa di un aspetto delineato dalla legge pochi anni fa rispetto alle aree scoperte delle grosse aziende che quest'anno insomma sono tassate, con tutti i benefici del caso ma sono tassate.

Tutto questo ha portato quindi a una diminuzione media, perché si parla di diminuzione media delle tariffe domestiche del 5,60 per cento e delle utenze non domestiche del 7,90 per cento; quindi dopo qualche anno purtroppo che abbiamo visto aumentare, considerevolmente oltretutto, le tariffe dei rifiuti, quest'anno per fortuna... ovviamente, dico io, si nota un calo anche abbastanza diciamo importante. Ci auguriamo che gli anni successivi i cali aumentino ancora di più in considerazione del fatto che dal 1° luglio di quest'anno inizierà la raccolta porta a porta totale, quindi di conseguenza calerà, o almeno auspichiamo che calerà il tonnello dell'indifferenziato che al momento portiamo, come sapete, a Modena al bruciatore e che è l'aspetto del PEF di Geovest che ovviamente costa di più ai contribuenti.

Passando alla raccolta porta a porta totale, l'auspicio è proprio quello che i costi calino considerevolmente e di conseguenza calino ovviamente le tariffe pagate dai cittadini.

Volevo aggiungere le date, che sono anche queste molto importanti.

Le scadenze, come è stato fatto notare in Commissione, quest'anno saranno la prima rata il 2 luglio l'acconto, il 31 ottobre il saldo e il 18 febbraio dell'anno successivo l'eventuale conguaglio.

Questo insomma per una brevissima sintesi rispetto alle tariffe che andremo ad approvare.

Per quanto riguarda invece la variazione di Bilancio, ovviamente dobbiamo procedere in considerazione del fatto che nella seduta del 28 febbraio abbiamo approvato un Bilancio in cui erano presenti cifre differenti, ovvero quelle diciamo riportate dall'anno 2017; adesso dobbiamo procedere a calare, diciamo a fare una variazione di Bilancio che non ha portata eccezionale, nel senso che ci sono minori entrate e contestuali minori uscite per circa 44.000 euro.

Quindi procederemo con la votazione, appena terminato il dibattito, sia

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

sull'approvazione delle tariffe e la contestuale variazione di Bilancio che va a risistemare tutte quelle quote che sono poste a Bilancio preventivo e che, ovviamente, vanno modificate in considerazione del fatto che sono cambiate le cifre generali".

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

"Grazie, Vice Sindaco.

Partiamo con la discussione. Se qualcuno vuole la parola... a voi Consiglieri. Consigliere Pavani".

*CONSIGLIERE PAVANI:*

"Salve a tutti.

Allora, prima di tutto sono contento per i cittadini finalesi perché io stesso con queste tariffe ho provato la simulazione sulla mia TA.RI ed effettivamente ho avuto un abbassamento addirittura del 9,86 per cento, ammesso di non aver sbagliato qualche conteggio, però... e questo è addirittura superiore a quello che era stato indicato in Commissione e che ha appena detto il Vice Sindaco, per cui dopo una sequela di aumenti degli anni scorsi, quest'anno qua sono veramente contento che i cittadini finalesi possano avere uno sgravio di almeno una tariffa, in questo caso tariffa, non tassa, ma comunque pagare meno per i servizi che ricevono.

Non sono assolutamente però soddisfatto di quello che viene scritto nell'atto di delibera, perché non so se i Consiglieri di maggioranza l'hanno potuto leggere attentamente, ma fra i vari "ricordato" e "rilevato" ce n'è uno particolarmente importante a pagina 2 in cui si dice che "i costi contenuti nel Piano Economico Finanziario predisposto da Geovest sono in costante e perenne aumento - e questo è un dato di fatto - proprio per tale incontrollabili aumenti, in sede di presentazione del PEF 2018 in ambito locale, anche quest'anno l'Assessore di riferimento ha ritenuto di astenersi dalla votazione del medesimo" quindi già in questo secondo punto si capisce che l'Amministrazione, quindi l'Assessore e quindi l'Amministrazione non crede nel PEF 2018 presentato, non lo crede come non lo abbiamo mai creduto noi quando l'anno scorso abbiamo cercato, con i dati a nostra disposizione, di fare le pulci a quel PEF, individuando una sequela di castronerie e siamo stati anche derisi peraltro, perché parlavamo di cose banali, si parlava, se vi ricordate, dei famosi cerchioni, le gomme, che noi le pagavamo quasi il doppio di altri Comuni del bacino Geovest, parlo ovviamente delle tariffe a tonnellata, come smaltimento, cose che non hanno ragione di esistere per nessun motivo e avevamo avuto delle risposte veramente da lasciare basiti dal Presidente di Geovest.

E va beh, noi avevamo detto che il Piano non era coerente, che presentava una sequela di castronerie, però vedo che l'Assessore si astiene dall'approvarlo nelle sedi opportune, però chiede a voi di maggioranza, perché noi non lo voteremo, ma voi dovrete approvare queste tariffe, quando il vostro Assessore non le approva nelle sedi opportune, quindi scarica su di voi, Consiglieri di maggioranza, la responsabilità di approvare un qualcosa che poco più avanti si dice che "gli altri Enti locali della Provincia hanno già, negli anni scorsi, intrapreso azioni legali nelle sedi competenti per contestare l'approvazione di tali costi da parte di Atersir che appaiono ormai del tutto fuori controllo", quindi vi sta dicendo: "i costi sono fuori controllo, non crediamo in quei costi lì, però voi dovete approvare queste tariffe", quindi dovete approvare le tariffe che sono costruite su un Piano fasullo, di cui noi scriviamo bellamente qua che è fasullo, lo riteniamo perlomeno fasullo.

E poi, al quarto punto: "il PEF di Geovest contiene tuttora dei crediti inesigibili di difficile esazione delle annualità pregresse TIA1 e TIA2 che gravano pesantemente sul Piano Economico Finanziario e dei quali, nonostante formale richiesta, non si è ancora avuto riscontro sull'effettiva attivazione di tutte le attività volte al recupero degli stessi".

Questo ci è stato detto più volte in Commissione, sostanzialmente non si crede che

Geovest abbia fatto tutte le azioni necessarie per portare a casa dei soldi che non sono mai stati pagati.

Quindi siamo a rischio di fare azioni legali, le stanno già facendo gli altri Comuni della Provincia, in più siamo consci del fatto che abbiamo chiesto delle informazioni che non ci sono mai state date, nonostante formale richiesta non si è ancora avuto riscontro, eppure ci troviamo, in questa sede, ad approvare delle tariffe basate su un Piano... e ve lo chiedono a voi di maggioranza, quindi io non so... io lo voterò perché sono profondamente convinto che i numeri che ci sono in quel Piano non siano corretti... non sono corretti, lo vediamo anche più avanti nello schema di delibera, ce l'hanno detto anche in Commissione, c'è un indicatore del costo a tonnellata, se non ricordo male... ecco qua, pagina successiva il costo standard Comune di Finale Emilia è di 299 euro/fabbisogno... anzi, vi leggo il pezzo: "Considerato che il costo standard per tonnellata di rifiuti per il Comune di Finale Emilia è pari a 299 con un fabbisogno standard complessivo di 2.600.000, mentre il costo a tonnellata di rifiuto risultante dal Piano Finanziario è pari a 336 euro per un costo complessivo di 2.900.000", quindi c'è una bella differenza fra un costo standard basato sul Comune di Finale Emilia come dimensione, come numero di persone e un costo... il costo del PEF... 336 rispetto a 299.

Quindi a me sembra surreale che un'Amministrazione che si rifiuta di controfirmare questi Piani nelle sedi opportune, venga a chiedere a voi di maggioranza di votare questo Piano.

E quindi io partirei da qui per capire anche il perché, per esempio, noi abbiamo richiesto, già a febbraio, il 22 di febbraio, un accesso agli atti per avere il dettaglio del Piano per poterlo analizzare e non ci è mai arrivato; poi ho scoperto in Commissione che, in realtà, anche a voi è arrivato il Piano definitivo solamente all'inizio di marzo, del 7 marzo mi sembra che avesse parlato il Funzionario.

L'ho richiesto l'altro giorno, ho detto mi passo il weekend a guardarlo e a spulciarlo; nessuno me lo manda.

L'ho chiesto informalmente, velocemente via mail, ma se qualcuno ce l'aveva, me lo avrebbe potuto mandare.

Ho chiamato telefonicamente l'architetto Alberti che mi aveva risposto precedentemente dicendomi: "Guarda che non posso mandarlo" e nessuno me lo manda... ho messo anche in copia l'Assessore nella mail, utilizzando la mail ovviamente comunale, molto veloce, molto frugale, ma d'altra parte volevo guardarlo proprio per andare a vedere che numeri ci fossero.

Francamente non saprei cosa dire, sono veramente convinto che su questa partita voi non abbiate lavorato, voi come Amministrazione, non abbiate lavorato in maniera sufficiente; sicuramente gli Uffici hanno fatto un gran lavoro, perché il fatto che la base, come diceva il Vice Sindaco, si sia ampliata è perché gli Uffici competenti sono riusciti ad approfondire i dati e quindi a fare un'analisi di questi dati in maniera veramente ineccepibile, ottima oserei dire, c'è ancora molto lavoro, lo diceva la Funzionaria, benissimo, approfondiamo ancora, perché allargando la base imponibile ovviamente la tariffa cala, però quello che rimane da questo ragionamento qual è? E' che i costi sono aumentati del 5 per cento, questo ci avete detto in Commissione.

La tariffa cala sì, perché abbiamo ampliato la base, perché i Funzionari sono stati bravi, stanno approfondendo, stanno incrementando la loro analisi, ma i costi sono aumentati e questi costi non devono più aumentare e il modo per bloccare questo aumento è quello di fare un'analisi anche politica con questi signori di Geovest, andando a spulciare voce per voce quello che ci mettono in carico.

Quella sarà un'azione che faremo noi sicuramente quando avremo i dati, perché sono convinto che lì si capiranno anche i costi che hanno messo l'anno scorso, nel Piano Economico Finanziario dell'anno scorso hanno messo dei costi e ovviamente era un

previsionale; andiamo a vedere se quei costi si sono manifestati, se quelle tonnellate che hanno ipotizzato effettivamente sono state raccolte, se quei -mi vien da dire- 50.000 euro per bidoncini sono stati approvvigionati l'anno scorso, invece se quei famosi 50.000 euro sono andati a coprire altre cose, cioè sono queste le analisi tecniche che dovete fare come Amministrazione, perché altrimenti noi faremo esattamente quello che scrivete voi qua, cioè noi ci dovremmo trovare a fare una causa con questi signori, perché altri Enti lo stanno già facendo e con questi quattro punti che voi avete messo un po' così, forse anche nascosti all'interno della delibera, che magari nessuno si va a leggere in maniera approfondita, secondo me voi dovrete avere già proceduto a fare un esposto al Prefetto, un esposto alla Corte dei Conti per evidenziare il fatto che vi stanno passando dei costi che voi definite 'fuori controllo', di cui non credete la realtà e che voi state ribaltando sui cittadini finallesi.

Per cui vi invito a fare una forte riflessione su questo e ad attivare anche nelle sedi opportune, anche di magistratura, quello che voi avete sinteticamente riassunto qua.

Grazie”.

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“Grazie, consigliere Pavani.

Qualcun altro? Se non c'è nessuno, andiamo in votazione...

Prego, consigliere Lugli”.

*CONSIGLIERE LUGLI:*

“Come detto dal Vice Sindaco, abbiamo finalmente una piccola riduzione sulla tariffa dei rifiuti del 5,6 per cento per le domestiche e del 7,9 per le utenze non domestiche ma, come dire, questa è l'unica buona notizia, perché il punto, lo ha già evidenziato molto bene il consigliere Pavani nel suo intervento, è che ancora una volta, ancora quest'anno, non c'è la capacità di entrare nel merito del PEF di Geovest, spulciarne le voci e capire com'è costruito effettivamente questo PEF di Geovest.

L'abbiamo visto in Commissione consiliare, lo hanno detto i Funzionari, non c'è appunto la capacità di capire com'è costruito, mancano proprio le competenze, non c'è proprio la competenza per capire come è costruito il PEF di Geovest e questa è una grossa lacuna che ci trasciniamo da tanti anni e che ancora una volta non è stata affrontata, non è stata risolta.

Quindi non c'è proprio la capacità di leggere il PEF, si prende quello che Geovest ci passa e lo si approva così com'è.

Noi quest'anno abbiamo una riduzione della tariffa che è dovuta a tre fattori sostanzialmente, se ho capito bene: a un contributo regionale per le utenze da danno da sisma, per un aumento della base imponibile dovuta alla fatturazione per quanto riguarda le aree scoperte delle aziende e all'entrata in vigore del porta a porta a partire dal 1 luglio del 2018 di quest'anno.

Questi sono i tre fattori che determinano una riduzione della tariffa, non c'è, come dire, un'incidenza, un lavoro dell'Amministrazione che porti ad una riduzione delle tariffe; questo è evidente, questo non c'è, sono fattori esterni che determinano questo risultato.

L'unica cosa molto positiva, che mi piace molto, che apprezzo e che condivido in toto, è l'avvio del porta a porta totale dal 1° luglio; questa è una cosa molto importante, molto positiva, mi auguro che il lavoro di formazione e il lavoro di informazione dei cittadini venga fatto nel migliore dei modi perché appunto determina una riduzione, come ha detto il Vice Sindaco giustamente, del rifiuto che viene portato indifferenziato all'inceneritore. Questo comporta un notevole abbasso dei costi, oltre a un notevole risparmio, una notevole valorizzazione ambientale di quello che è il percorso, il ciclo dei rifiuti.

Questi sono i dati fondamentali.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

Dice bene Pavani, ancora una volta quest'anno paghiamo 250.000 euro come rata di insoluti che dobbiamo pagare appunto a Geovest e questa è l'ultima *tranche* di un milione di euro che noi stiamo pagando ogni anno appunto per abbattere gli insoluti di Geovest che non siamo riusciti a incassare, che Geovest non è riuscita ad incassare negli anni precedenti.

Quindi la situazione non è tutta rosea come viene dipinta dall'Amministrazione ma è, come dire, una situazione quantomeno in chiaroscuro, con dati che non sono assolutamente attendibili per quanto riguarda il Bilancio appunto di Geovest.

E' stato detto anche in Commissione, c'è un calo complessivo della quota indifferenziata appunto del valore dei rifiuti, ma ancora una volta la quota fissa, e quindi il costo del servizio di Geovest, è ancora molto alto e incide in maniera pesante appunto sul PEF complessivo della Geovest, società che gestisce il ciclo dei rifiuti, per cui anche il lavoro positivo che viene fatto dall'Amministrazione viene in un qualche modo penalizzato da questi costi fisici che rimangono ancora una volta troppo, troppo alti.

Quindi la situazione non è affatto rosea come viene dipinta.

Concludo facendo riferimento alla mozione che questa maggioranza ha approvato in Consiglio comunale nel 2017 in cui si impegnava a determinare le scadenze dei pagamenti in maniera bimestrale, una mozione che questa maggioranza ha presentato, si è votata e non l'ha in un qualche modo applicata con la tariffa del 2018 della TA.RI.

Come dire, anche le mozioni che vengono presentate dalla maggioranza non vengono prese in considerazione dal Sindaco e della Giunta di questa città.

Quindi lo segnalo in modo molto negativo, perché poteva essere anche questo una sorta di beneficio nei confronti dei cittadini in maniera da favorire i pagamenti in modo più dilazionato rispetto alle due grosse tranche che sono state disposte anche quest'anno con il Regolamento della TA.RI.

Grazie".

**CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:**

"Grazie, consigliere Lugli.

C'è qualcun altro che vuole intervenire?

Prego, consigliere Salino".

**CONSIGLIERE SALINO:**

"Grazie a tutti, vi ringrazio e buonasera a tutti.

Preliminarmente vorrei chiedere... ovviamente non in questa seduta perché stiamo parlando ormai delle tariffe, ma può rispondermi anche per iscritto... vorrei chiedere al Segretario comunale appunto, come dicevano i Consiglieri di opposizione all'inizio della seduta, perché non sono stati iscritti in questo Consiglio comunale, che avrà anche il carattere di urgenza e straordinarietà, gli oggetti che già si trovano iscritti all'ordine del giorno, perché a me sembra, ma è ovviamente un dubbio, che questo faccia parte di una discrezionalità non prevista dell'Ufficio di Presidenza quando convoca i Consigli comunali.

Quindi le chiedo, per favore, di rispondermi su questo, citandomi appunto le basi normative sulle quali viene fatta la scelta di non iscrivere all'ordine del giorno degli oggetti già iscritti all'ordine del giorno.

Venendo invece all'unico oggetto in questione che tratteremo questa sera, anche noi, come interventi, condividiamo sia quello di Pavani che quello di Stefano Lugli, sia sul passaggio che si trova nelle pieghe di questa delibera, sia il fatto che finalmente, seppur voglio dire in maniera abbastanza irrisoria, perché parliamo mediamente di uno sgravio del 5,60 e del 7,90... 5,60 per le utenze domestiche e 7,90 per cento per quelle delle attività produttive... riteniamo che questo piccolissimo decremento della tariffa potesse essere molto maggiore se questa Amministrazione, così come aveva annunciato in più riprese



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

l'Assessore competente, avesse implementato il porta a porta totale, così come era stato annunciato, perché una volta ci è stato detto "andrà in autunno", dopodiché in autunno ci è stato detto "partirà sicuramente nei primi mesi di gennaio del 2018" e poi alla fine arriviamo a luglio; fortunatamente partiamo, perché molte altre decisioni che prendiamo qui in questo Consiglio comunale, lo ricordava Stefano prima, che era quella della dilazione bimestrale dei pagamenti delle rate proprio della TA.RI, non vengono neanche prese in considerazione e non vengono nemmeno applicate.

Quindi fortunatamente, diciamo così, il 1° di luglio i cittadini finalesi non solo avranno questo piccolo decremento sulla TA.RI, ma avranno anche un sistema di raccolta molto migliore, che speriamo non provochi quegli abbandoni incontrollati che abbiamo dovuto vedere in questi mesi, perché il problema che noi abbiamo sottolineato più volte del fatto che si dovesse procedere in fretta verso questa direzione, è che siamo l'unico Comune di quest'area che ancora non ha il porta a porta totale e quindi questo ovviamente ci espone ai rischi che abbiamo potuto assistere in questi mesi, dove appunto accanto ai cassonetti, perché siamo l'unico Comune della zona ad averli ancora, venivano abbandonati rifiuti di ogni genere.

Quindi, una piccola cosa è stata fatta, ma è stata fatta troppo tardi e in maniera non efficace, perché il risparmio che abbiamo non è frutto di un'attività di questa Amministrazione comunale, ma semplicemente per un ricalcolo dei parametri, così come si è detto prima".

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

"Grazie, consigliere Salino.  
Prego, consigliere Terzi".

*CONSIGLIERE TERZI:*

"Sottoscrivendo quello che è già stato detto prima, vorrei avere delle delucidazioni rispetto alla TA.RI per quanto riguarda le associazioni.

Visto che nel precedente Consiglio ne abbiamo parlato in sede di DUP e abbiamo letto anche nel DUP l'attenzione che questa Amministrazione vuole riservare al supporto alle associazioni e visto che sono almeno due anni che discutiamo di come aiutare le associazioni rispetto alla TOSAP, che non è oggetto di dibattito questa sera, ma anche alla TA.RI, visto che sono state emesse delle bollette nei confronti della Croce Rossa, dell'associazione Pro Handicap ma anche del Carc, ma anche del Lato B, eccetera, di rilievo, perché si parla di 700, 600, 800 euro, vorrei capire qual è la posizione di questa Amministrazione rispetto al tema della TA.RI sulle associazioni".

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

"Ma è un'interrogazione... voleva una risposta subito?  
Okay, intanto c'è qualcun altro che vuole intervenire?  
Prego, consigliere Ratti".

*CONSIGLIERE RATTI:*

"Volevo chiedere... perché in Commissione è emerso che ci sono delle difficoltà nel reclutamento diciamo dei *tutor* rispetto al percorso che Geovest sta facendo di informazione alla cittadinanza finalese che ci porterà al porta a porta integrale, quindi chiedo se questa notizia, che è passata in Commissione, è vera e che tipo di risposta insieme a Geovest immagino vogliate dare, perché senza questo percorso di tutoraggio diventa molto difficile far partire il servizio nella maniera corretta.

La seconda riflessione che volevo fare e sottolineare il tema che sollevava prima Stefano Lugli rispetto a quell'ordine del giorno che, voglio ricordare, alcuni mesi...forse un

paio di mesi fa, credo... no, io parlo dell'ordine del giorno nel quale - mi sembra che fosse prima ma il tempo mi sfugge – quando fu presentato un ordine del giorno per uscire..., questo era quello che era stato l'ordine del giorno presentato, di chiudere il contratto con Geovest.

Che poi, capita forse da parte della maggioranza e anche della Giunta... voglio dire, l'assoluta... credo.. il 19 luglio addirittura... la insensatezza della presentazione di quell'ordine del giorno fu trasformato, così *d'ambly*, per cercare di uscire da una situazione d'impaccio, in questo ordine del giorno dove la maggioranza chiedeva che venissero fatte delle rateizzazioni bimestrali, cosa della quale non si trova assolutamente traccia... è chiaro che ci potrà essere tutto il tempo per fare il Regolamento, mi verrà data una risposta di questo genere... è una possibilità che il cittadino può richiedere... però il fatto che stasera si discuta di questa roba e di quella cosa là, che i Consiglieri di maggioranza hanno presentato, non ne troviamo traccia, credo che dal punto di vista della credibilità, uso questo termine, sia della maggioranza quando presenta ordini del giorno ed eventuali emendamenti, sia dall'Amministrazione, ci sia molto da riflettere.

Allora, o quella sera là avete fatto una *gaffe* enorme e avete trovato così un *éscamotage* per uscirne e io credo che sia questa la questione, oppure non c'è proprio interesse nel seguire le cose, si fanno delle *boutade* e poi dopo ce ne dimentichiamo, servono lì per lì per qualche forma di propaganda forse, ma poi alla fine non ritroviamo nulla negli atti concreti.

Io credo che questa sia una cosa che vada risottolineata perché, ripeto, non mi sembra che in un Consiglio comunale, in un'Amministrazione, si possono fare dei giochetti tanto per giocare a fare la politica.

Io credo che bisogna presentare degli ordini del giorno con delle iniziative quando ci si crede, quando ne si è convinti e quando si è preparati e non semplicemente per fare delle *boutade* e uscire da degli impacci.

Credo che sia una cosa molto seria anche questa, non trovare nulla di quella roba là, giusto o sbagliato che fosse farlo, questa è un'opinione, però non trovare nulla qua sopra, mi fa riflettere molto anche sulla responsabilità con la quale ci si appropria a queste sedute”.

**CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:**

“Grazie, consigliere Ratti. Qualcun altro vuole intervenire?

Se non c'è nessun altro... C'è l'Assessore Borgatti che voleva rispondere.

Prego”.

**ASSESSORE BORGATTI:**

“Io adesso cercherò di rispondere, mi sono annotato tutte le osservazioni che hanno fatto i Consiglieri di minoranza e cercherò di rispondere ad ogni osservazione nei limiti delle mie possibilità.

Faccio un'osservazione di carattere generale.

Quando le tariffe dei rifiuti aumentano è colpa nostra, quando le tariffe dei rifiuti calano non è merito nostro.

Mi sembra di essere a “Casa Vianello”, cioè... è sempre colpa nostra, qualunque cosa succeda.

Comunque ci sta, cioè fa parte di questo gioco, maggioranza e minoranza, per cui tutto quello che fa chi governa non va mai bene e, anche quando le tariffe calano, uno dice: “son contento, ma non è merito vostro”,

Per quanto riguarda i *tutor*, effettivamente c'era stata una segnalazione... dunque, preciso che il Comune non c'entra niente, i tutor sono assunti direttamente da Geovest e il Comune c'entra solo che è uno dei soci di Geovest ma in una forma del tutto indiretta, non

ha nessun collegamento con l'assunzione del *tutor*.

I *tutor*, a 5 - 6 giorni dalla scadenza del bando, Geovest ha fatto un bando come fa in tutte queste circostanze per assumere - si tratta di personale occasionale, generalmente giovani studenti universitari o giovani disoccupati o anche disoccupati non giovani, perché è un lavoro ovviamente precario che dura 3-4 settimane e che frutta, a chi lo svolge, all'incirca mille euro, per chiarire i termini della questione - quindi era stato fatto questo bando, probabilmente il bando non ha avuto una grande visibilità, era stato pubblicato tanto sul sito di Geovest quanto sul sito del nostro Comune.

A 5-6 giorni dalla scadenza del bando, vi erano appena 8-9 domande, rispetto ad un fabbisogno di almeno 30 *tutor*, per la popolazione.

Loro cercano persone sul territorio, perché ovviamente conoscono meglio il territorio, le vie, le strade, le case, le famiglie, per cui possono svolgere il loro lavoro in maniera migliore.

Quando loro ci hanno chiesto di risollecitare, io ho personalmente telefonato agli organi di stampa, "Resto del Carlino" e "Gazzetta di Modena", abbiamo rimesso in prima pagina il bando e, in effetti, negli ultimi due o tre giorni, c'è stata un'*escalation* delle domande e sono diventate 25.

Poi Geovest ha una riserva, che sono quelli che abitualmente fanno i *tutor* e si adattano ad andarlo a fare anche nei Comuni non di loro residenza, per cui direi che possiamo stare tranquilli che il numero dei *tutor* necessari per il Comune di Finale Emilia è stato raggiunto e la campagna informativa verrà fatta in modo capiente, esauriente per tutta la popolazione del nostro territorio comunale.

Quindi da questo punto di vista non ci saranno problemi.

Per quello che riguarda l'osservazione sulla TA.RI delle associazioni, ci siamo informati in Geovest come si può fare per ovviare a questo problema da un punto di vista normativo, perché anche noi riteniamo che vi siano delle associazioni che operano nel sociale, a favore di categorie particolarmente disagiate o di persone in difficoltà, ne abbiamo fortunatamente sul nostro territorio, l'AMO, l'Associazione Pro Handicappati, la Croce Rossa, eccetera, e riteniamo un errore e anche una forma di ingiustizia che queste associazioni debbano pagare delle tasse quando fanno delle manifestazioni, quando occupano degli spazi pubblici.

Ci hanno detto che alcuni Comuni soci di Geovest hanno fatto così, hanno applicato un codice tributi, come ci sono i codici tributi famiglia, negozio, bar... un codice tributi che ha un numero particolare, che è l'ultimo numero dei codici tributi di quel Comune... se sono 60, 61... è il codice 0 che viene applicato alle associazioni diciamo del terzo settore, per cui non pagano più.

Ma per fare questo non è una cosa che si può fare dalla sera alla mattina; occorre fare una modifica del Regolamento che deve essere fatta dagli Uffici in fase istruttoria, poi deve essere vista in Commissione, deve essere approvata in Consiglio comunale, deve diventare esecutiva, è un percorso che noi ci impegniamo a fare e che cercheremo di fare entro l'anno 2018.

Adesso speriamo di arrivarci, ma non dipende da noi, non dipende solo e soltanto da noi.

Per quanto riguarda la questione del voto in Consiglio di Atersir sollevata dal consigliere Pavani, è una questione francamente un po' incomprensibile, cioè che lui ci vede dietro delle cose che in realtà non esistono: quando si vota in Consiglio di Atersir non è che noi approviamo il nostro Piano.

Il Consiglio di Atersir è un Consiglio dove sono presenti, o dovrebbero essere presenti, tutti i Comuni dell'ambito territoriale che corrisponde a quello della vecchia Provincia e si vota il Programma provinciale complessivo.

Ora, noi ci siamo astenuti su quello, questa Amministrazione comunale ha deciso di

astenersi.

Ma dirò che ci sono stati molti Comuni che hanno votato anche contro e questo non li esime dall'accettare il PEF che è stato preparato per il loro territorio, perché non è una scelta nostra e che ci siano alcune voci che siano di difficile lettura e di difficile interpretazione, questo non ci esime dal doverlo poi accettare lo stesso... di difficile interpretazione, perché ci sono dei costi che sono simulati in maniera così generica che diventa difficile andare a verificare se sono stati... ma tutto questo però dovrebbe insinuare in noi il dubbio che Geovest vuole imbrogliarci?

Ora, siccome noi siamo i soci di Geovest al pari di altri dieci Comuni, io escluderei questa cosa a priori; Geovest è, per scelta unanime di questo Consiglio comunale e di tutte le sue componenti quando entrammo in Geovest, è una società che a differenza di Hera o di altre, è una società *in house*, è una delle ultime società *in house* che esistono, cioè di proprietà dei Comuni, esclusivamente dei Comuni, dove c'è un solo socio lavoratore che non ha alcun potere decisionale, dove decidiamo noi che siamo i Comuni.

E dirò anche che mentre per Hera e per gli altri gestori io ho assistito a delle proteste anche clamorose nella stessa Assemblea a cui noi ci siamo astenuti, abbiamo anche assistito alla richiesta di altri otto Comuni di entrare in Geovest.

Ci sono dei Comuni che vogliono abbandonare i loro gestori per venire con noi, per cui questo mi induce a ritenere che pensino che la nostra società, pur piccola, pur tra mille difficoltà economiche di ogni tipo che deve sempre rivolgersi all'esterno per qualunque tipo di lavorazione perché la sua dimensione piccola non gli consente di avere gran parte delle attrezzature proprie, comunque tuttavia è ritenuta migliore di altre ben più grosse e ben più attrezzate.

Io ritengo che la nostra società ha tante lacune e ha tanti difetti, ma ha un pregio, che è quello che noi individuammo allorché decidemmo di aderire a Geovest, che è quello che è direttamente controllabile da noi.

Quando noi abbiamo avuto dei problemi segnalati da numerosi cittadini di un inefficace servizio di pulizia, siamo stati in grado di chiamare i tecnici di Geovest e di fare un giro, che ha fatto personalmente l'Assessore Paganelli, indicando tutti i punti dove il servizio di pulizia non arrivava, facendogli vedere.

Il fatto di essere in una società gestita direttamente, ci consente questi privilegi.

Provino a farlo quelli che sono sotto Hera, una cosa di questo genere.

Alla fine, per quello che riguarda il discorso della tariffa bimestrale, è una cosa che è vero che è stata approvata da questo Consiglio comunale, ma è una cosa che quando è stata sottoposta al nostro Ufficio Tributi, che è quello che la dovrebbe poi mettere in pratica, ci è stato sconsigliato e ci è stato detto che loro non erano in grado di fare questo lavoro”.

*(Intervento fuori microfono).*

**ASSESSORE BORGATTI:**

“E' stata fatta... è un'intenzione che cerca di venire incontro... però è salvo il principio che quelli che hanno delle bollette grosse, che non sono quasi mai gli utenti domestici ma che sono molto spesso gli utenti legati al settore alimentare, perché le grandi industrie che hanno bollette grosse sono in grado di rispettare i tempi di pagamento o se non le pagano lo fanno per altri motivi... quelli che hanno delle bollette grosse e che vengono all'Ufficio Tributi a chiedere delle rateazioni, gli vengono sempre concesse, cioè chi ha bisogno di pagare ratealmente la sua tariffa, la paga ratealmente... chi manifesta queste necessità perché la cifra è importante e potrebbe mettere in difficoltà la sua attività economica, mi riferisco a ristoranti, a tutti coloro che hanno le bollette più grosse legate al settore alimentare, se manifestano all'Ufficio Tributi questa esigenza, gli si è sempre

andati incontro, senza nessuna difficoltà.

E poi da ultimo, poi ho finito, per quanto riguarda la richiesta del consigliere Pavani relativa alla documentazione, io avevo detto a Ilaria Bin dell'Ufficio Ambiente di soddisfare questa richiesta mandando tutta la documentazione necessaria; sinceramente credevo avesse ottemperato, ma ottempereremo nei prossimi giorni.

Noi non abbiamo nessun segreto, niente da nascondere, non c'è niente che non le vogliamo far vedere, cioè tutti i conti nostri, di Geovest sono scritti sopra delle pagine bianche e tutti li possono leggere.

Io ho finito.

Se ci sono altre... vedo che aspettate...".

**CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:**

"Grazie, Assessore Borgatti.

Il Vice Sindaco Biagi voleva dire due parole".

**VICE SINDACO BIAGI:**

"Giusto per integrare quello che ha detto Borgatti, che ha risposto praticamente a tutto, ma volevo rispondere un po' più in modo dettagliato all'intervento di Pavani che, devo dire, mi ha anche un po' stupito, ma va bene così, per quanto riguarda gli inesigibili.

Noi sugli inesigibili probabilmente stiamo facendo un atto di coraggio che andava fatto, ma lo dobbiamo fare in modo istituzionale; noi abbiamo richiesto, attraverso una lettera protocollata insomma, l'ho chiesto io personalmente a Geovest, di risponderci rispetto agli inesigibili degli anni precedenti e che ci confermassero che avessero fatto tutto ciò che doveva essere fatto per recuperare gli inesigibili di quegli anni; non ho ricevuto risposta.

Alla mia mancata ricezione, ha provveduto a mandare un ulteriore protocollo la dottoressa Baravelli e a tutt'oggi siamo ancora in attesa.

Cosa dobbiamo fare? Se non a livello istituzionale andare a chiedere di ottenere delle risposte che crediamo di avere il diritto di ottenere? Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo imbracciare i fucili? Mi dica lei".

*(Intervento fuori microfono).*

**VICE SINDACO BIAGI:**

"Bella battuta.

Sulla delibera: dobbiamo scrivere che Geovest è una società che gode di ottima salute?

Dobbiamo far finta di niente rispetto agli inesigibili che ho appena citato?

Dobbiamo far finta di niente rispetto a Comuni che hanno anche deciso di proseguire su vie diverse rispetto a quelle normali, ovvero su vie legali?

Perché avremmo dovuto non rendere partecipe il Consiglio comunale in una delibera di questi fattori?

E poi soprattutto, perché queste cose tra l'altro non sono state fatte prima, ma questo è un altro paio di maniche.

Noi crediamo di aver fatto esattamente ciò che andava fatto, abbiamo votato astensione, Borgatti ha fatto bene, per non precluderci nessuna possibilità in futuro, perché nessuno potesse accusarci in qualsiasi tipo di Tavolo istituzionale o meno, di aver votato a favore a un PEF che, a nostro parere, ha ancora dei lati, non dico oscuri, ma dei lati da chiarire ma, come ha detto benissimo Borgatti, non ci possiamo esimere dall'approvare questo PEF.

E poi, tra parentesi, PEF e tariffe sono due cose differenti.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

Noi oggi stiamo andando ad approvare le tariffe, stiamo prendendo atto del PEF e stiamo approvando le tariffe, che sono due cose ben differenti.

Io non so lei cosa avrebbe potuto dire se l'Assessore Borgatti avesse votato a favore a questo PEF, mi dica lei.

Se in questa delibera non fosse stato fatto cenno agli inesigibili che stiamo cercando di controllare e verificare, cioè non capisco.

Si lamenta di una cosa che lei, probabilmente, avrebbe fatto identica, probabilmente avrebbe fatto identica, se non forse anche con toni peggiori.

Quindi, ciò che stiamo facendo sugli inesigibili è un atto di coraggio che ci auguriamo possa portare negli anni futuri anche delle soddisfazioni dal punto di vista economico, andando a recuperare quei soldi lì, se ci sarà la possibilità di andarli a recuperare e abbiamo anche dimostrato, nonostante qualche Consigliere abbia fatto dell'ironia in sede di Commissione, che la forza... e mi fa piacere che lei Pavani lo abbia riconosciuto, che la forza del nostro Ufficio Tributi abbia permesso, dagli anni di competenza, ovvero da quando è nostra competenza la tariffazione, ovvero dal 2014, l'Ufficio Tributi stia seguendo in modo molto puntiglioso e forte, come ho detto in Commissione, questo tipo di operazione, andare a cercare di recuperare tutto ciò che deve essere recuperato, cosa che avrebbe dovuto fare anche Geovest, che è una società... permettetemi perché insomma... anch'io poi ogni tanto ho il diritto di dire quello che penso... non è certo una società né nata né controllata né della Lega né del centrodestra".

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

"Grazie, Vice Sindaco Biagi.

Se non c'è nessun altro che vuole intervenire, potremmo anche andare in votazione.

Dichiarazione di voto.

Consigliere Ratti, poi consigliere Lugli".

*CONSIGLIERE RATTI:*

"Una cosa che mi è sfuggita prima e che volevo far presente nella discussione, era emersa in Commissione e prima ha fatto un passaggio mi sembra anche l'Assessore, riguarda il tema delle aree scoperte dalla tariffa, la determinazione della tariffa delle aree scoperte delle grandi aziende, parliamo delle ceramiche, no? Che ha stanno vivendo un passaggio diciamo normativo delicato, cioè bisogna capire che tipo di tariffazione applicare, perché sono aree molto grandi, la tariffa è legata ai metri quadri, si corre il rischio di appesantire di molto i costi di queste aziende che sono una risorsa del territorio.

Contemporaneamente le normative vanno applicate, le leggi vanno rispettate... le tasse servono anche... in questo caso tariffa... a far funzionare il Comune; è sicuramente un'operazione delicata, bisognerà trovare l'equilibrio giusto per non gravare troppo sulle imprese importanti per il nostro territorio, sottolineo di nuovo, e il giusto dovuto all'Amministrazione pubblica.

Sentivo il Funzionario in Commissione che è stato aperto un confronto anche con l'area del sassolese, del distretto ceramico, per cercare di capire come ci si regola in quelle zone che sicuramente si trovano anche loro da affrontare.

Invitavo, lo ricordo, lo voglio far presente anche qua pubblicamente, di confrontarsi anche con... non so, il Comune di Camposanto o di Sant'Agostino che forse sono due realtà più simili alla nostra, nel senso che a Sassuolo e in tutto il distretto, ceramiche ce ne sono delle centinaia, avranno sicuramente un impatto diverso rispetto alla nostra situazione che abbiamo quattro o cinque ceramiche e credo forse più simile alla situazione di Sant'Agostino o di Camposanto, dove ci sono due aziende di quel tipo.

L'altra questione... prima sentivo il Vice Sindaco Biagi parlare di atto di coraggio dell'Amministrazione, nell'internalizzare il servizio di riscossione.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

Voglio ricordare che questo atto di coraggio insomma è partito sotto l'Amministrazione precedente, si parlava del 2014, forse ho capito male io, datemi...”.

*VICE SINDACO BIAGI:*

“Il recupero degli inesigibili...”

*CONSIGLIERE RATTI:*

“Allora forse ho capito male, insomma... però questo percorso di internalizzare il servizio di riscossione, perdonatemi ma sta a me rivendicarlo, è partito sotto l'Amministrazione precedente.

Ringrazio l'Assessore Borgatti della risposta e apprezzo la difesa a spada tratta che ha fatto di Geovest, anche se, come devo dire, a maggior ragione non riesco a capire l'ordine del giorno presentato alcuni mesi fa nel quale si diceva di voler uscire, quindi torno lì, perdonatemi ma è la cosa che mi preoccupa di più... non è per rigirare il coltello nella piaga.

O queste cose vengono buttate lì con troppa leggerezza oppure ci sono delle opinioni molto diverse all'interno della Giunta, non saprei quale delle due ritenere peggio.

Chiudo qua.

Il mio voto sarà di astensione”.

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“Grazie, consigliere Ratti.

Aveva chiesto la parola il consigliere Lugli”.

*CONSIGLIERE LUGLI:*

“C'è un punto che deve essere chiaro rispetto all'intervento dell'Assessore Borgatti, ovvero qua non c'è nessuno che... o almeno, io non credo che Geovest ci voglia imbrogliare.

Io penso che Geovest non abbia evidentemente tutte le competenze per svolgere nel migliore dei modi questo servizio ed evidentemente l'Amministrazione non ha a sua volta le competenze per stimolare Geovest a migliorare a sua volta il servizio di raccolta dei rifiuti.

Questo non significa che Geovest sia una società da uscirne, anzi credo che in Geovest sia molto importante rimanere dentro, rimanere con competenze e con convinzione dentro Geovest, credo che sia molto positivo che ci siano società che vogliono entrare in Geovest, l'ho già detto in Consiglio comunale e lo ripeto, credo che sia importante guardare anche a una collaborazione con Aimag rispetto al dibattito che si è aperto dopo il mantenimento di Aimag che appunto che non entra dentro Hera, perché è del tutto evidente che è cento volte meglio e preferibile una società *in house* e controllata dal Comune, rispetto ad una società privata come appunto è Hera di cui non possiamo assolutamente controllare nulla.

Per cui il punto non è che Geovest ci imbrogli, il punto è migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti e conseguentemente abbatterne anche i costi e le tariffe.

Che dire dell'atto di coraggio rispetto agli inesigibili citato dal Vice Sindaco?

Credo che non ci sia nessun atto di coraggio; noi semplicemente paghiamo anche quest'anno la nostra quota di 250.000 euro di inesigibili a Geovest, non c'è nessun atto di coraggio, questo me lo lasci dire, Vicesindaco.

Del resto, è evidente, l'ho detto e lo ripeto, la tariffa dei rifiuti quest'anno cala prevalentemente per fattori esterni alla volontà dell'Amministrazione comunale, ovvero il contributo della Regione, l'aumento dell'area imponibile delle attività che hanno appunto aree scoperte e per l'avvio finalmente del porta a porta totale, per cui non ci sono fattori

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

che determinano da parte dell'Amministrazione una riduzione della tariffa; la riduzione poteva essere ben maggiore se ci fossero state invece azioni più significative e incidenti da parte dell'Amministrazione.

Che dire della mozione presentata dalla maggioranza per i pagamenti bimestrali e ritenuta inattuabile da parte dell'Ufficio Tributi? Cioè, una cosa che possiamo fare noi Consiglieri di minoranza, non certo i Consiglieri di maggioranza che hanno come dire... firmata peraltro dal Presidente del Consiglio che ha un rapporto diretto con la parte tecnica dell'Amministrazione comunale.

Totalmente inconcepibile questa attività portata avanti dalla maggioranza.

Questi sono i motivi per cui il mio voto sarà contrario a queste tariffe TA.RI".

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

"Grazie, consigliere Lugli. Qualcun altro vuole intervenire?"

Prego, consigliere Terzi".

*CONSIGLIERE TERZI:*

"Alla luce di quello che abbiamo sentito questa sera e delle risposte che abbiamo avuto, che giudichiamo comunque non adeguate rispetto al tema ad esempio della TA.RI per le associazioni perché è un tema che appunto sono due anni che discutiamo e non si può venire adesso a dire: "Abbiamo scoperto che potremmo fare un nuovo tipo di tariffa alla quale non avevamo pensato".

Quindi, dette queste cose, noi votiamo contro.

Inviterei comunque i Consiglieri di maggioranza a fare un atto di coraggio e a far sentire la loro voce ogni tanto in questo Consiglio".

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

"Grazie, consigliere Terzi.

Consigliere Meletti, prego".

*CONSIGLIERE MELETTI:*

"Grazie e buonasera Presidente.

Se non abbiamo niente da dire è perché evidentemente siamo invece soddisfatti, piuttosto soddisfatti di quello che fa l'Amministrazione nei limiti di quello che le è consentito fare.

Comunque questa è una dichiarazione di voto e io quindi confermo che darò il mio voto.

Questa è una dichiarazione di voto; quelle che hanno preceduto sono dei secondi interventi di nuovo pubblicitari.

Grazie".

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

"Grazie, consigliere Meletti. Se non c'è nessun altro...

Prego, consigliere Pavani".

*CONSIGLIERE PAVANI:*

"Noi, gruppo Movimento 5 Stelle, rappresentato da me questa sera solo, voteremo contro.

Devo dire la verità, a malincuore, perché comunque è una tariffa in calo per i cittadini finallesi, lo ribadisco, io non sto strumentalizzando per nulla il mio intervento e neanche il vostro operato, perché la prima cosa che ho detto quando ho preso la parola è stata di dire che c'è stato un calo e ho fatto proprio il calcolo su me stesso, sulla mia abitazione e



vi riporto... e lo ripeto... è un 10 per cento di calo, quindi ben più di quel valore medio che ci ha raccontato in Commissione la Funzionaria.

Detto questo quindi, io voterò contro perché quei punti che vi ho mosso sono punti importanti, non si possono liquidare come li avete liquidati voi.

Ripeto, voto contro perché quando qua scrivete “incontrollabili aumenti” vuol dire che voi non ne avete il controllo e non potete dire “mi fido”; come ci si fa a fidare di qualcosa di cui non si ha il controllo. Cos’è? Un dogma? Spiegate mi... è una religione?

Se voi dichiarate che è fuori controllo perché sono “incontrollabili aumenti” non si può votare; qui bisogna seguirlo... è già il secondo PEF, la seconda delibera di tariffe che voi proponete e approvate, non siamo più nel primo anno di vostra nomina.

Qui c’è stato un anno dietro, qui avete avuto un anno per inseguire questi costi, per andare insieme ai funzionari di Geovest e capire punto per punto; in un anno non l’avete capito, avete scritto qua “incontrollabili aumenti”, quindi non sapete perché sono aumentati.

E sotto scrivete “nonostante formale richiesta - quello che diceva lei, Vice Sindaco - nonostante formale richiesta, non si è ancora avuto riscontro”.

Questa richiesta io l’ho sentita anche dalla Baravelli quasi un anno fa... la dottoressa Baravelli parlava di questo... forse non sarà un anno, saranno otto mesi, nove mesi...

Beh, io dico che in un tempo del genere forse qualche azione un po’ più pesante, con quella che l’Assessore giudica la società di casa, la società di famiglia, perché poi siamo tutti Comuni...”

**ASSESSORE BORGATTI:**

“La società socialista”.

**CONSIGLIERE PAVANI:**

“La società socialista... mi va bene come definizione, visto che è tutta... è nostra... con una nostra società non riusciamo a capire, gli facciamo una normale richiesta e loro ci rispondono... anzi, non ci rispondono per 8, 9 mesi.

Io ritengo che sia inaudito questo, non so i Consiglieri di maggioranza...

Il consigliere Meletti ha appena detto che lui ritiene che questo sia un grande lavoro; io non lo so se una società nostra, a cui chiediamo delle informazioni, non ce le danno... se sia una società affidabile, da questo punto di vista.

Per cui noi voteremo contro per queste motivazioni, non c’è null’altro di strumentazione politica, sono motivazioni tecniche che per me sono di una gravità inaudita, perché qui loro, i Consiglieri di maggioranza approveranno qualcosa che è inconsistente per voi... voi che avete seguito tutta questa faccenda, gli notificate che non ne conoscete l’entità”.

**CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:**

“Grazie, consigliere Pavani. Ha già fatto l’intervento...”

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:**

“Abbiamo già chiuso la discussione... prego, brevemente però”.

**CONSIGLIERE RATTI:**

“Credo che sia una notizia che abbiamo appreso prima, non me la sono appuntata però non me la sono scordata.

Prima l’Assessore parlava, se ho ben capito, che durante l’Assemblea di Atersir, altri

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

Comuni hanno manifestato l'interesse di entrare in Geovest e di uscire forse da dove..."...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE RATTI:**

"Okay, insomma comunque o in Assemblea o fuori, altri Comuni hanno diciamo mostrato interesse ad entrare in Geovest.

Ecco, io credo che questa sia una cosa importante.

Quello che volevo dire è: vi invito, come soci della società, a parlarne diciamo, a porre sul Tavolo degli altri soci di valutare eventuali interessi per la società nell'allargare diciamo l'ingresso di eventuali altri soci, ovviamente facendo delle valutazioni, perché non è detto e scontato che allargando la società ci possono essere degli interessi per la società, però insomma credo che sia una situazione sicuramente da prendere in considerazione e da non lasciar passare sottogamba, prendendola sottogamba, credo che sia un'opportunità da valutare perlomeno".

**CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:**

"Grazie, consigliere Ratti.

Se sono finiti gli interventi, passiamo in votazione. "Approvazione tariffe TA.RI (Tariffa Rifiuti) 2018 e contestuale variazione di Bilancio".

Chi vota a favore, alzi la mano. Votano a favore il consigliere Saletti, Meletti, Malaguti, Golinelli, Panzetta, Paganelli, Lodi, Zaghi e il signor Sindaco.

Chi vota contro? Votano contro il consigliere Terzi, il consigliere Salino, il consigliere Pavani e il consigliere Lugli.

Chi si astiene? Il consigliere Ratti.

Si vota per l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore, alzi la mano.

Votano a favore il consigliere Saletti, Meletti, Malaguti, Golinelli, Panzetta, Paganelli, Lodi, Zaghi e il signor Sindaco.

Chi vota contro? Il consigliere Terzi, Salino, Pavani e Lugli.

Chi si astiene? Il consigliere Ratti.

Bene, questo era l'ultimo oggetto."

**Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147/2013, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI),
- l'art. 1 comma 651 della Legge 147/2013 stabilisce che la commisurazione delle tariffe tenga conto dei criteri determinati dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999;

**Considerato** quanto stabilito dal D.P.R. n. 158/1999 ai seguenti articoli:

- art. 3: per il quale la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti;
- art. 5: che fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare;
- art. 6: che fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze non domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

occupata sia alla tipologia di attività sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti;

- art. 8: per il quale ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**Visto che:**

- il Comune ha approvato, con ultima deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 31.3.2017, esecutiva, il Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI),
- l'art. 6 del suddetto Regolamento stabilisce che il Consiglio Comunale approvi le tariffe in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione del tributo tenendo conto del piano finanziario redatto dal gestore ed approvato dall'autorità d'ambito competente, dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso e degli accantonamenti per perdite dovute a quote di tributo non versate,
- l'art. 23 del medesimo Regolamento stabilisce che la TARI venga versata secondo le disposizioni di legge. Il numero e le scadenze delle rate del pagamento del tributo vengono stabilite annualmente con apposita deliberazione dell'ente. In caso di mancata deliberazione si intendono applicabili quelle deliberate l'anno precedente;

**Precisato che**

- ai sensi dell'art. 7 comma 5, lettera c) della Legge Regionale 23/2011, la definizione dei costi totali del servizio rifiuti urbani e l'approvazione dei Piani Economico-Finanziari rientrano tra le competenze del Consiglio di Ambito (ATERSIR);
- ai sensi dell'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- che il termine per l'approvazione dei bilanci 2018/2020 degli Enti Locali è stato rinviato al 31 marzo 2018 con Decreto del Ministro dell'Interno del 9 febbraio 2018;

**Visto** il piano finanziario predisposto da Geovest srl, gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in forza di contratto sottoscritto con l'Autorità d'Ambito regionale (ATERSIR), approvato da Atersir stessa con propria deliberazione del 19 febbraio 2018 – oggetto n. 9, il cui stralcio, **allegato A**, viene unito al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

**Ricordato che** con atto di G.C. n. 242 del 10.11.2015, esecutivo, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del servizio tributi, dal primo gennaio 2016 è stata internalizzata la gestione amministrativa della TARI;

**Rilevato ora che:**

- i costi contenuti nel piano economico finanziario predisposto da Geovest srl sono in costante perenne aumento;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

- proprio per tali incontrollabili aumenti, in sede di presentazione del PEF 2018 in ambito locale, anche quest'anno l'assessore di riferimento ha ritenuto di astenersi dalla votazione del medesimo;
- altri enti locali della provincia hanno già negli anni scorsi intrapreso azioni legali nelle sedi competenti per contestare l'approvazione di tali costi da parte di Atersir che appaiono ormai del tutto "fuori controllo";
- il PEF di Geovest srl contiene tuttora dei crediti inesigibili o di difficile esazione delle annualità pregresse (TIA1 e TIA2) che gravano pesantemente sul piano economico finanziario e dei quali, nonostante formale richiesta, non si è ancora avuto riscontro sull'effettiva attivazione di tutte le attività volte al recupero degli stessi;

**Considerato che:**

- al totale dei costi risultanti dal Piano finanziario approvato da ATERSIR occorre aggiungere i costi pari ad €. 57.641,31 sostenuti direttamente dal Comune a titolo di CARC, oltre alla quota prevista per il fondo rischi su crediti inesigibili o di dubbia esazione e ad eventuali riduzioni dovute alle agevolazioni per raccolte differenziate, così come indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze nelle linee guida predisposte per l'applicazione della TARES e valide anche ai fini TARI, così come risulta dal prospetto riepilogativo dei costi di cui all'**allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal totale dei costi di cui al punto precedente, occorre dedurre €. 162.579,75 determinati dal contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche (di cui all'art. 33 bis de DI n. 248 del 2007), dal contributo Atersir per inagibilità da sisma e dalla TARI dovuta sugli immobili comunali ad uso non istituzionale, che non può essere messa a carico degli altri contribuenti, così come risulta dal prospetto riepilogativo dei costi di cui all'allegato B;

**Visti:**

- l'art. 1, comma 653 della legge n. 147 del 2013 che impone ai Comuni nella determinazione dei costi del servizio di tener conto anche dei fabbisogni standard;
- le linee guida per l'applicazione del citato comma 653 pubblicate dal Dipartimento delle finanze l'8 febbraio 2018, nelle quali si indica come termine di comparazione il costo standard per tonnellata di rifiuti indicato nella tabella 2.6 del DPCM 29 dicembre 2016;

**Considerato** che il costo standard per tonnellata di rifiuti per il Comune di Finale Emilia è pari ad euro 299,65, con un fabbisogno standard complessivo di euro 2.621.226,16, mentre il costo a tonnellata di rifiuto risultante dal piano finanziario è pari ad euro 336,40, con un costo complessivo di euro 2.943.095,95, risultando così il Comune non virtuoso. Va però tenuto conto che sul Pef pesano oltre 250mila € di crediti inesigibili derivanti dalla gestione Tia 2;

**Richiamato ora** il bilancio di previsione 2018/2020 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e approvato con propria deliberazione n. 41 del 28.2.2018, immediatamente eseguibile;

**Verificato** che tra gli allegati al bilancio di previsione si annovera il prospetto del Pef Tari 2018/2020, sulla base del quale sono stati iscritti i valori nel bilancio di previsione;

**Atteso** che il suddetto prospetto era stato predisposto in assenza dell'approvazione del PEF Tari da parte di Atersir e redatto in base a comunicazione di Geovest srl risalente a fine 2017;

**Ritenuto**, preso atto della deliberazione di approvazione da parte di Atersir del Pef Tari per il Comune di Finale Emilia (deliberazione n. 9 del 19.2.2018), di procedere ad approvare un nuovo prospetto (ed ad aggiornare i relativi dati di bilancio);

**Richiamato** l'art. 1, comma 652, della Legge 27.12.2013, n. 147, e ss.mm.ii., che testualmente recita: *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*;

**Ricordato** che con proprio atto n. 14 del 4.3.2004, esecutivo, sono state apportate variazioni agli indici di produttività delle utenze (Ka, Kb, Kc, Kd) in seguito ad uno studio sulla produzione/produttività dei rifiuti effettuato sul territorio comunale e che tali indici sono rimasti invariati negli anni;

**Ritenuto** pertanto di mantenere invariati i coefficienti a suo tempo deliberati e di predisporre le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche sulla base del costo da coprire con le tariffe 2018 pari ad € 2.943.095,95 - **allegato B**) (corrispondente ad una riduzione del 2,10% del costo dell'anno 2017 pari ad €. 3.006.119,35) così come riportate rispettivamente negli **allegati C**), parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Ritenuto inoltre** di dover procedere all'individuazione delle scadenze di pagamento per l'anno 2018 come segue:

- 2 luglio 2018 – acconto
- 31 ottobre 2018 – saldo
- 28 febbraio 2019 – eventuale conguaglio

**Preso atto** altresì che:

- l'art. 13, comma 13bis, del D.L. 201/2011, convertito dalla L. n.214/2011, dispone che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare, sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997,

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

- in data 6 aprile 2012 con propria nota n. 5343 e con successiva nota n. 4033 del 28 febbraio 2014 il Ministero dell'Interno ha provveduto a fornire ulteriori indicazioni in merito alla trasmissione delle delibere regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie in attuazione dei commi 13bis e 15 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;

**Richiamato ora** il bilancio di previsione 2018/2020 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 e approvato con propria deliberazione n. 41 del 28.2.2018, immediatamente eseguibile;

**Verificato** che tra gli allegati al bilancio di previsione si annovera il prospetto del Pef Tari 2018/2020, sulla base del quale sono stati iscritti i valori nel bilancio di previsione;

**Atteso** che il suddetto prospetto era stato predisposto in assenza dell'approvazione del PEF Tari da parte di Atersir e redatto in base a comunicazione di Geovest srl risalente a fine 2017;

**Ritenuto**, preso atto della deliberazione di approvazione da parte di Atersir del Pef Tari per il Comune di Finale Emilia (n. 9 del 19.2.2018), di procedere ad approvare il nuovo prospetto (**allegato B**) ed ad aggiornare i relativi dati di bilancio;

**Richiamato** l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno (con esclusione di alcuni casi particolari);

**Rilevata ora** la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione, sia di competenza che di cassa, in relazione a quanto suddetto, i cui movimenti, relativi all'anno 2018, vengono indicati nei prospetti **allegati** al presente atto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, con le lettere **D), E), F) e G)**, competenza e cassa sia per l'entrata che per l'uscita;

**Verificato** il permanere del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile, come risulta dai prospetti che si allegano rispettivamente sotto le lettere **H) e I)** quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Rilevato** che alle conseguenti modifiche del piano esecutivo di gestione provvederà la Giunta comunale con proprio atto, ad integrazione della deliberazione n. 45 del 1.3.2018, immediatamente eseguibile, e ss.mm.ii.;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 239, 1° comma, lettera b), del D.Lgs. 267/2000;

**Dato atto** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Servizi finanziari, Dott. Donato Guarino, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000;

Con voti favorevoli n.9, contrari n.4 (Terzi, Salino, Pavani, Lugli), astenuti n.1 (Ratti), resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente

### DELIBERA

1. per quanto in premessa esposto e che qui si intende interamente richiamato, di prendere atto dell'approvazione del PEF 2018, presentato da Geovest srl, da parte di ATERSIR;
2. di approvare i costi a carico del Comune pari ad € 57.461,31;
3. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2018 per le utenze domestiche e non domestiche indicate nei prospetti **allegati** sotto la lettera **C)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di stabilire ai sensi dell'art. 1, comma 688, della Legge n. 147/2013, che il versamento della TARI 2017 verrà effettuato con le scadenze di seguito indicate:
  - 2 luglio 2018 – acconto;
  - 31 ottobre 2018 – saldo;
  - 28 febbraio 2019 – eventuale conguaglio;
5. di introdurre nel Bilancio di Previsione 2018-2020, per le motivazioni espresse in premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, le variazioni delle previsioni di competenza e di cassa dell'entrata e le variazioni delle previsioni di competenza e di cassa dell'uscita, quali risultano dagli **allegati D), E), F) e G)**, competenza e cassa sia per l'entrata che per l'uscita per l'anno 2018;
6. di dare atto che, anche a seguito delle variazioni di cui al p.to 1), risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile, come risulta dai prospetti che si **allegano** rispettivamente sotto le lettere **H) e I)** quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
7. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006, il 1° gennaio 2018;
8. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13 commi 13 bis e 15 del D.L n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997;
9. di dichiarare, con voti favorevoli n.9, contrari n.4 (Terzi, Salino, Pavani, Lugli), astenuti n.1 (Ratti), resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 visto che occorre provvedere all'invio della rata di acconto.

Allegati: A) Piano finanziario approvato da Atersir;  
B) Prospetto entrate/uscite Tari;  
C) Tariffe utenze domestiche e non domestiche;  
D) Prospetto di riepilogo delle variazioni di competenza – anno 2018;  
E) Prospetto di riepilogo delle variazioni di cassa – anno 2018;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 DEL 26/03/2018 ad oggetto: APPROVAZIONE  
TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

- F) Prospetto di variazione della parte entrata del bilancio di competenza e di cassa – tesoriere - anno 2018;
- G) Prospetto di variazione della parte uscita del bilancio di competenza e di cassa – tesoriere - anno 2018;
- H) Prospetto relativo al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- I) Prospetto relativo al rispetto delle regole sul pareggio di bilancio.

Si registrano inoltre i seguenti interventi:

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“C’era il signor Sindaco che voleva fare una veloce comunicazione al Consiglio. Prego”.

*SINDACO:*

“Volevo solo informare il Consiglio che in data 24 marzo è pervenuta in Comune, tramite posta certificata, una comunicazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri che riguarda il procedimento relativo all’istruttoria relativa all’ampliamento della discarica e a tale riguardo è stata indetta una riunione istruttoria convocata il giorno 6 aprile 2018 alle ore 11.00 presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo del Ministero competente a Roma.

Quindi la prossima settimana verranno delegati... partirà una delegazione comunale, dobbiamo ancora identificare esattamente chi partirà, per appunto illustrare e difendere la posizione che avevamo assunto nel momento in cui alla Conferenza dei servizi abbiamo definitivamente cercato di bloccare questo progetto.

Volevo semplicemente informare il Consiglio comunale di questa occasione che ci sarà la prossima settimana”.

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“Grazie, signor Sindaco.  
Voleva dire qualcosa, consigliere Pavani?”.

*CONSIGLIERE PAVANI:*

“Chiedo solo: la data di quella comunicazione?”

Quando è stata inviata? Perché adesso siamo in regime di *prorogatio* per quanto riguarda il Presidente del Consiglio, di fatto... è stata precedente alla dimissione di Gentiloni, quella lì?”.

*SINDACO:*

“La data di invio è del 22 di marzo, quindi... e la ricezione il 24”.

*CONSIGLIERE ANZIANO ZAGHI:*

“Dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, esatto?  
Con questo si chiude il Consiglio urgente di stasera.  
Buonanotte a tutti”.



## Provincia di Modena

Gestore:

Geovest s.r.l.

VOCI D.P.R. 158/99	FINALE EMILIA			NONANTOLA			RAVARINO		
	COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2018			COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2018			COSTI DEL SERVIZIO ANNO 2018		
	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale
CSL	€ 217.395,38	€ 0,00	€ 217.395,38	€ 152.426,37	€ 0,00	€ 152.426,37	€ 41.488,28	€ 0,00	€ 41.488,28
CRT	€ 271.628,46	€ 0,00	€ 271.628,46	€ 229.862,62	€ 0,00	€ 229.862,62	€ 86.231,89	€ 0,00	€ 86.231,89
CTS	€ 384.977,74	€ 0,00	€ 384.977,74	€ 168.998,06	€ 0,00	€ 168.998,06	€ 69.876,09	€ 0,00	€ 69.876,09
AC	€ 280.034,28	€ 0,00	€ 280.034,28	€ 182.646,51	€ 0,00	€ 182.646,51	€ 113.962,78	€ 0,00	€ 113.962,78
<b>CGIND (A)</b>	<b>€ 1.154.035,86</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.154.035,86</b>	<b>€ 733.933,56</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 733.933,56</b>	<b>€ 311.559,03</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 311.559,03</b>
CRD	€ 580.246,98	€ 0,00	€ 580.246,98	€ 595.779,05	€ 0,00	€ 595.779,05	€ 245.259,15	€ 0,00	€ 245.259,15
CTR	€ 241.772,66	€ 0,00	€ 241.772,66	€ 269.864,89	€ 0,00	€ 269.864,89	€ 122.892,23	€ 0,00	€ 122.892,23
CONAI+Libero mercato	-€ 160.709,49	€ 0,00	-€ 160.709,49	-€ 164.623,56	€ 0,00	-€ 164.623,56	-€ 71.446,91	€ 0,00	-€ 71.446,91
<b>CGD (B)</b>	<b>€ 661.310,15</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 661.310,15</b>	<b>€ 701.020,37</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 701.020,37</b>	<b>€ 296.704,46</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 296.704,46</b>
<b>CG (A+B)</b>	<b>€ 1.815.346,01</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.815.346,01</b>	<b>€ 1.434.953,93</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.434.953,93</b>	<b>€ 608.263,49</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 608.263,49</b>
CARC	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CGG	€ 295.729,31	€ 0,00	€ 295.729,31	€ 198.559,50	€ 0,00	€ 198.559,50	€ 98.625,52	€ 0,00	€ 98.625,52
CCD	€ 409.817,66	€ 0,00	€ 409.817,66	€ 262.860,84	-€ 60.812,00	€ 202.048,84	€ 151.982,27	-€ 12.894,00	€ 139.088,27
<b>CC</b>	<b>€ 705.546,96</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 705.546,96</b>	<b>€ 461.420,33</b>	<b>-€ 60.812,00</b>	<b>€ 400.608,33</b>	<b>€ 250.607,79</b>	<b>-€ 12.894,00</b>	<b>€ 237.713,79</b>
Rn	€ 34.839,69	€ 0,00	€ 34.839,69	€ 28.893,98	€ 0,00	€ 28.893,98	€ 13.500,81	€ 0,00	€ 12.348,57
Amm	€ 83.810,34	€ 0,00	€ 83.810,34	€ 69.591,76	€ 0,00	€ 69.591,76	€ 42.552,91	€ 0,00	€ 46.789,85
Acc	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>CKn</b>	<b>€ 118.650,03</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 118.650,03</b>	<b>€ 98.485,73</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 98.485,73</b>	<b>€ 56.053,72</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 59.138,42</b>
<b>Ctot</b>	<b>€ 2.639.543,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 2.639.543,00</b>	<b>€ 1.994.860,00</b>	<b>-€ 60.812,00</b>	<b>€ 1.934.048,00</b>	<b>€ 914.925,00</b>	<b>-€ 12.894,00</b>	<b>€ 902.031,00</b>
Post-mortem discariche (compreso in CTS)	€ 24.667,28	€ 0,00	€ 24.667,28	€ 8.040,51	€ 0,00	€ 8.040,51	€ 8.834,87	€ 0,00	€ 8.834,87
Quota Atersir (compresa nei CGG)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota terremoto (compresa nei CCD)	€ 6.330,31	€ 0,00	€ 6.330,31	€ 4.897,63	€ 0,00	€ 4.897,63	€ 2.249,95	€ 0,00	€ 2.249,95
Costo fondo incentivante L.R. n°16/2015 (compreso nei CCD)	€ 27.192,00	€ 0,00	€ 27.192,00	€ 8.278,00	€ 0,00	€ 8.278,00	€ 4.443,00	€ 0,00	€ 4.443,00
Premio Comuni virtuosi LFA (compreso nei CCD)		€ 0,00	€ 0,00		-€ 60.812,00	-€ 60.812,00	€ 0,00	-€ 14.030,00	-€ 14.030,00
Incentivo Comuni servizi LFB1 (compreso nei CCD)		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONGUAGLI A VALERE SUI CCD DEL PEF 2018 (competenza GESTORE) - per formazione fondo (costi CCD 2017)	-€ 151,00	€ 0,00	-€ 151,00	€ 163,00	€ 0,00	€ 163,00	€ 225,00	€ 0,00	€ 225,00

## ALLEGATO B)

Prospetto voci per determinazione tariffe Tia 2018/2020	Totali 2018	Totali 2018 rettificato	Totali 2019	Totali 2020
(A) Totali costi del gestore da Piano finanziario approvato da Atersir	2.384.633,00	2.350.653,69	2.384.633,00	2.384.633,00
(B) Iva 10% sui costi gestore = (A) x 10%	238.463,30	235.065,37	238.463,30	238.463,30
(C) Carc	31.777,17	31.777,17	31.777,17	31.777,17
(D) Crediti Tia inesigibili	255.367,00	255.367,00	0,00	0,00
(E) Iva crediti Tia inesigibili	25.536,70	25.536,70	0,00	0,00
(F) postalizzazione Tari	18.900,00	18.900,00	16.000,00	16.000,00
(G) Costi personale amministrativo dell'Ente	6.964,14	6.964,14	6.964,14	6.964,14
(H) costi del Gestore da PEF non imponibili Iva	33.006,46	33.522,31	33.007,46	33.008,46
(I) Fondo rischi credito = costo totale x 0,5%	14.973,24	14.788,93	13.554,23	13.554,23
(L) Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti = costo totale x 4,5%	134.759,15	133.100,39	121.988,03	121.988,07
<b>(1) Totale 1 = somma sopra</b>	<b>3.144.380,16</b>	<b>3.105.675,70</b>	<b>2.846.387,33</b>	<b>2.846.388,37</b>
Contributo Miur (a dedurre)	14.467,75	14.467,75	14.467,75	14.467,75
Tari immobili comunali (a dedurre) - non istituzionali	2.000,00	8.112,00	2.000,00	2.000,00
Contributo Atersir ex art. 34 L.R. n. 19/2012 (mod. L.R. 17/2014)	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00
Incentivo Atersir	13.194,98	0,00	13.194,98	13.194,98
<b>(2) Totale 2 = somma sopra</b>	<b>169.662,73</b>	<b>162.579,75</b>	<b>29.662,73</b>	<b>29.662,73</b>
Totale da coprire con tariffe (1)-(2)	2.974.717,43	2.943.095,95	2.816.724,60	2.816.725,64
5% Tari da trasferire alla Provincia	148.735,87	147.154,80	140.836,23	140.836,28
<b>Totale entrate TARI</b>	<b>3.123.453,30</b>	<b>3.090.250,75</b>	<b>2.957.560,83</b>	<b>2.957.561,92</b>

Tot. Entrate	3.291.116,03	3.244.718,50	2.985.223,56	2.985.224,65
Tot. Uscite	3.293.116,03	3.252.830,50	2.987.223,56	2.987.224,65
	-2.000,00	-8.112,00	-2.000,00	-2.000,00

2.937.006,46	2.900.145,07	2.656.103,76	2.656.104,76	U 9531-122
38.741,31	38.741,31	38.741,31	38.741,31	diversi (spese personale interno)
149.732,39	147.889,32	135.542,26	135.542,30	U 1898-501
18.900,00	18.900,00	16.000,00	16.000,00	U 1438-267
148.735,87	147.154,80	140.836,23	140.836,28	U 60050-741
14.467,75	14.467,75	14.467,75	14.467,75	E 1010-0
13.194,98	0,00	13.194,98	13.194,98	E 392-0
140.000,00	140.000,00	0,00	0,00	E 392-1
2.974.717,43	2.943.095,95	2.816.724,60	2.816.725,64	E 96-2
148.735,87	147.154,80	140.836,23	140.836,28	E 6504-1
2.000,00	8.112,00	2.000,00	2.000,00	

ALLEGATO

**COMUNE DI FINALE EMILIA – TARI  
UTENZA DOMESTICA ANNO 2018**

<b>N. COMPONE NTI</b>	<b>KA</b>	<b>KB</b>	<b>QUOTA FISSA 2018</b>	<b>QUOTA VARIABILE 2018</b>
			<b>(€/mq. x anno)</b>	<b>(€/anno)</b>
1	0,8	1	1,32	45,48
2	0,94	1,8	1,55	81,86
3	1,05	2,1	1,73	95,51
4	1,14	2,4	1,88	109,15
5	1,23	2,9	2,03	131,89
6 e oltre	1,3	3,4	2,15	154,63

ALLEGATO

**COMUNE DI FINALE EMILIA – TARI  
LISTINO UTENZA NON DOMESTICA ANNO 2018**

		Kc	Kd	Parte fissa euro/mq anno 2018	Parte variabile euro/mq anno 2018	TOTALE ANNO 2018
R1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,46	1,27	0,51	1,78
R2	Cinematografi e teatri	0,43	3,5	1,31	0,52	1,83
R3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6	4,9	1,83	0,72	2,55
R4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,77	6,28	2,34	0,93	3,26
R5	Stabilimenti balneari	0,51	4,16	1,55	0,61	2,17
R6	Esposizioni, autosaloni	0,5	4,1	1,53	0,61	2,13
R7	Alberghi con ristorante	1,43	11,65	4,35	1,72	6,07
R8	Alberghi senza ristorante	1,01	8,32	3,07	1,23	4,30
R9	Case di cura e riposo, caserme, ricoveri, carceri collegi circoli e associazioni	1,01	8,2	3,08	1,21	4,29
R10	Ospedali	1,08	8,81	3,30	1,30	4,60
R11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,33	10,85	4,04	1,60	5,64
R12	Banche ed istituti di credito	1,33	10,85	4,05	1,60	5,65
R13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,21	9,84	3,68	1,45	5,13
R14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,24	10,1	3,78	1,49	5,27
R15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiqu.	1,21	9,84	3,69	1,45	5,14
R16	Banchi di mercato beni durevoli	1,43	11,74	4,35	1,73	6,08
R17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,34	10,9	4,09	1,61	5,70
R18	Attività artigianali tipo lavanderia, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,84	6,86	2,55	1,01	3,56
R19	Attività artigianali: carrozzeria, auto/motofficina, elettrauto, gommista	1,1	9	3,36	1,33	4,69
R20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,73	5,92	2,21	0,87	3,08
R21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,74	6	2,25	0,89	3,14
R22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, pizza al taglio.	3,8	31	11,57	4,58	16,15
R23	Mense, birrerie, amburgherie	3,8	31	11,58	4,58	16,16
R24	Bar, caffè, pasticceria	3	24,5	9,14	3,62	12,76
R25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,03	16,6	6,20	2,45	8,65
R26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,03	16,6	6,19	2,45	8,64
R27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,66	38	14,20	5,61	19,81
R28	Ipermercati di generi misti	2,16	17,64	6,58	2,60	9,19
R29	Banchi di mercato generi alimentari	5,24	42,74	15,97	6,31	22,28
R30	Discoteche, night club, sale giochi	1,49	12,12	4,55	1,79	6,34



# COMUNE DI FINALE EMILIA

## PROVINCIA DI MODENA

ESERCIZIO 2018, ANNO 2018 - ALLEGATO ALL'ATTO DI VARIAZIONE DI COMPETENZA\_\_\_/C DEL 26/03/2018

U/E	Cod.Bil.	MAG	PDC	Descrizione	Stanziamiento	Var.Pos.	Var.Neg.	Assestato
<b>ENTRATA</b>								
E	1.0101			Imposte tasse e proventi assimilati	8.578.566,43	0,00	-31.621,48	8.546.944,95
E	2.0101			Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.428.893,84	0,00	-13.194,98	1.415.698,86
<b>TOTALE ENTRATA</b>					<b>10.007.460,27</b>	<b>0,00</b>	<b>-44.816,46</b>	<b>9.962.643,81</b>
<b>USCITA</b>								
U	01.11.1			Altri servizi generali	1.736.227,17	0,00	-6.112,00	1.730.115,17
U	09.03.1			Rifiuti	2.937.006,46	0,00	-36.861,39	2.900.145,07
U	20.02.1			Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.118.855,24	0,00	-1.843,07	1.117.012,17
<b>TOTALE USCITA</b>					<b>5.792.088,87</b>	<b>0,00</b>	<b>-44.816,46</b>	<b>5.747.272,41</b>
<b>DIFFERENZE</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



# COMUNE DI FINALE EMILIA

## PROVINCIA DI MODENA

ESERCIZIO 2018, ANNO 2018 - ALLEGATO ALL'ATTO DI VARIAZIONE DI CASSA\_\_\_/C DEL 26/03/2018

U/E	Cod.Bil.	MAG	PDC	Descrizione	Stanziamiento	Var.Pos.	Var.Neg.	Assestato
<b>ENTRATA</b>								
E	1.0101			Imposte tasse e proventi assimilati	11.371.188,39	0,00	-31.621,48	11.339.566,91
E	2.0101			Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.708.453,80	0,00	-13.194,98	1.695.258,82
<b>TOTALE ENTRATA</b>					<b>13.079.642,19</b>	<b>0,00</b>	<b>-44.816,46</b>	<b>13.034.825,73</b>
<b>USCITA</b>								
U	01.11.1			Altri servizi generali	2.888.075,93	0,00	-6.112,00	2.881.963,93
U	09.03.1			Rifiuti	3.603.028,83	0,00	-36.861,39	3.566.167,44
<b>TOTALE USCITA</b>					<b>6.491.104,76</b>	<b>0,00</b>	<b>-42.973,39</b>	<b>6.448.131,37</b>
<b>DIFFERENZE</b>						<b>0,00</b>	<b>-1.843,07</b>	



## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... n.protocollo.....  
Rif. delibera\_\_\_/C P del 26/03/2018

## ENTRATE

TITOLO,TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018	
				in aumento	in diminuzione		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			54.606,00	0,00	0,00	54.606,00	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo iniziale di cassa			10.795.271,96	0,00	0,00	10.795.271,96	
<b>TITOLO</b>	<b>1</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>101</b>	<b>Imposte tasse e proventi assimilati</b>	<b>residui presunti</b>	2.792.766,96		2.792.766,96	
			<b>previsione di</b>	8.578.566,43	0,00	-31.621,48	8.546.944,95
			<b>previsione di cassa</b>	11.371.188,39	0,00	-31.621,48	11.339.566,91
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>1</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	<b>residui presunti</b>	2.915.374,01			2.915.374,01
			<b>previsione di</b>	12.401.037,76	0,00	-31.621,48	12.369.416,28
			<b>previsione di cassa</b>	15.316.266,77	0,00	-31.621,48	15.284.645,29
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
<b>Tipologia</b>	<b>101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	<b>residui presunti</b>	314.559,96			314.559,96
			<b>previsione di</b>	1.428.893,84	0,00	-13.194,98	1.415.698,86
			<b>previsione di cassa</b>	1.708.453,80	0,00	-13.194,98	1.695.258,82
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>residui presunti</b>	314.559,96			314.559,96
			<b>previsione di</b>	1.428.893,84	0,00	-13.194,98	1.415.698,86
			<b>previsione di cassa</b>	1.708.453,80	0,00	-13.194,98	1.695.258,82
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti</b>	11.900.398,04			11.900.398,04
			<b>previsione di</b>	26.128.496,25	0,00	-44.816,46	26.083.679,79
			<b>previsione di cassa</b>	48.569.330,38	0,00	-44.816,46	48.524.513,92



## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n.protocollo.....  
Rif. delibera del P del 26/03/2018 n.\_\_\_\_/C

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>				
<b>Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>				
<b>Titolo</b>	<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	residui presunti	1.151.780,62		1.151.780,62
			previsione di competenza	1.736.227,17	0,00	1.730.115,17
			previsione di cassa	2.888.075,93	0,00	2.881.963,93
<b>Totale Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>	residui presunti	1.412.593,60		1.412.593,60
			previsione di competenza	1.866.009,08	0,00	1.859.897,08
			previsione di cassa	3.278.670,82	0,00	3.272.558,82
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	residui presunti	2.553.310,44		2.553.310,44
			previsione di competenza	3.926.029,84	0,00	3.919.917,84
			previsione di cassa	6.407.084,34	0,00	6.400.972,34
<b>MISSIONE</b>	<b>9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambie</b>				
<b>Programma</b>	<b>3</b>	<b>Rifiuti</b>				
<b>Titolo</b>	<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	residui presunti	666.022,37		666.022,37
			previsione di competenza	2.937.006,46	0,00	2.900.145,07
			previsione di cassa	3.603.028,83	0,00	3.566.167,44
<b>Totale Programma</b>	<b>3</b>	<b>Rifiuti</b>	residui presunti	1.749.022,37		1.749.022,37
			previsione di competenza	2.937.006,46	0,00	2.900.145,07
			previsione di cassa	4.686.028,83	0,00	4.649.167,44
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	residui presunti	1.871.309,58		1.871.309,58
			previsione di competenza	3.172.643,71	0,00	3.135.782,32
			previsione di cassa	5.043.311,93	0,00	5.006.450,54
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>				



**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
<b>Programma</b> 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
<b>Titolo</b> 1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	1.118.855,24	0,00	-1.843,07	1.117.012,17
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Programma</b> 2	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	1.118.855,24	0,00	-1.843,07	1.117.012,17
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b> 20	<b>Fondi e accantonamenti</b>	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	1.123.941,17	0,00	-1.843,07	1.122.098,10
		previsione di cassa	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti	13.643.995,58			13.643.995,58
		previsione di competenza	26.128.496,25	0,00	-44.816,46	26.083.679,79
		previsione di cassa	38.721.049,02	0,00	-42.973,39	38.678.075,63

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	27.303,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>27.303,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>12.369.416,28</b>	<b>12.764.061,84</b>	<b>12.698.012,27</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>1.380.698,86</b>	<b>649.204,17</b>	<b>636.304,17</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>2.308.891,77</b>	<b>2.171.037,99</b>	<b>2.170.316,05</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>4.572.173,17</b>	<b>8.594.725,00</b>	<b>2.513.351,19</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.784.140,87	13.763.999,05	13.737.861,39
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	1.117.012,17	1.080.513,52	1.079.416,84
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	2.928,31	2.928,31	2.928,31
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>13.664.200,39</b>	<b>12.680.557,22</b>	<b>12.655.516,24</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.419.176,17	8.423.425,00	2.340.051,19
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>4.419.176,17</b>	<b>8.423.425,00</b>	<b>2.340.051,19</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>2.575.106,52</b>	<b>3.075.046,78</b>	<b>3.022.416,25</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			10.795.271,96		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	( + )		0,00	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	( + )		16.059.006,91	15.584.304,00	15.504.632,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	( - )		14.784.140,87	13.763.999,05	13.737.861,39
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>1.117.012,17</i>	<i>1.080.513,52</i>	<i>1.079.416,84</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( - )		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	( - )		1.455.166,04	1.991.604,95	1.940.071,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-180.300,00</b>	<b>-171.300,00</b>	<b>-173.300,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	( + )		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )		180.300,00	171.300,00	173.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		27.303,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.572.173,17	8.594.725,00	2.513.351,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		180.300,00	171.300,00	173.300,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.419.176,17	8.423.425,00	2.340.051,19
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( + )	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( + )	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( + )	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	( - )	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

**(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non**



# COMUNE DI FINALE EMILIA

## PROVINCIA DI MODENA

### ORGANO COMPETENTE

CONSIGLIO COMUNALE

GIUNTA COMUNALE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI \_\_\_\_\_  
NR. 42 DEL 26/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Responsabile dei Servizi Finanziari trasmette la proposta deliberativa concernente:

### APPROVAZIONE TARIFFE TA.RI (TARIFFA RIFIUTI) 2018 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

In ordine alla quale esprime, per quanto di competenza, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.):

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Finale Emilia, li 23/03/2018

IL RESPONSABILE

*DONATO GUARINO*

### SERVIZIO FINANZIARIO

Parere in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.)

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Finale Emilia, li 23/03/2018

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

*DONATO GUARINO*

**COMUNE DI FINALE EMILIA**  
**PROVINCIA DI MODENA**

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42 del 26/03/2018**

---

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

*AGNESE ZAGHI*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*DONATO GUARINO*

---

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*